

L'AFERESI E I PAZIENTI CRITICI

Tavola rotonda: Evidenze, Pratica Clinica e Ricerca Clinica

Insufficienza Epatica, ci sono nuove opportunità?

S. Faenza

I pazienti con insufficienza epatica acuta (ALF) o insufficienza epatica acuta su-cronica (ACLF) sono caratterizzati dall'accumulo di molteplici tossine epatiche nell'organismo, e da una importante risposta infiammatoria, che possono portare rapidamente a una condizione di disfunzione multi-organo. Il trattamento risolutivo è certamente il trapianto ma sono state studiate varie terapie di supporto della funzionalità epatica: tra queste si trova il fegato bioartificiale, ad esempio sfruttando epatociti porcini o cellule staminali, e le terapie di deputazione extracorporea, per la rimozione di bilirubina, acidi biliari, ammonio e citochine. Queste terapie sono finalizzate sia al bridge al trapianto che come supporto per il recupero della funzionalità epatica. Molte terapie di supporto artificiale sono state studiate senza però ottenere risultati significativi, come ad esempio le terapie di adsorbimento selettivo del plasma e la plasma exchange. L'uso di Cytosorb può essere un valido supporto per insufficienza epatica e MOF grazie alla sua capacità di rimuovere in modo irreversibile la bilirubina (anche non coniugata), gli acidi biliari, l'ammonio e le citochine, e per la sua semplicità tecnica e lunga durata (24 ore). Oggi abbiamo una serie di studi comparativi e casi clinici che ci dicono come questo approccio possa essere utile, domani ci troviamo per verificare come passare dalle suggestioni alla evidenza clinica.

